

Non solo mare e spiaggia Cosa fare a **Comacchio**

A spasso per il centro storico tra Trepponti e Manifattura
In valle a piedi, in bici o in barca: natura e storia si intrecciano



Il Museo Delta Antico si compone diverse sezioni dedicate a reperti delle culture che **vissero nella zona del delta del Po** oltre ad una sezione di tema geologico-ambientale che illustra i cambiamenti del territorio nel corso dei millenni

Percorrendo piazza Folegatti e via Fogli si raggiunge la **piccola chiesa** di San Pietro, annessa all'ex Ospedale degli Infermi

Stare sotto l'ombrellone non è per tutti. C'è chi ci passa le giornate e chi dopo dieci minuti inizia ad essere insofferente. Ci sono quelli che passeggiano coi piedi a mollo e macinano chilometri lungo la spiaggia e quelli che preferiscono esplorare Comacchio, i Lidi e le zone limitrofe. In questo senso il portale Parco Delta del Po Emilia-Romagna (www.parcodeltapo.it) può essere un alleato fortissimo. Si possono trovare iniziative, percorsi tematici, indicazioni, approfondimenti... insomma c'è un bel po' di carne al fuoco per andare alla scoperta del territorio. Naturalmente il sito comprende anche le iniziative che si possono fare in Romagna, specie in provincia di Ravenna, ma oggi dedichiamoci solo alla nostra provincia. Cominciamo da Comacchio.

Trepponti Dal monumentale ponte Trepponti si arriva al ponte degli Sbirri e costeggiando il canale di Via Agatopisto si incontra il ponte di San Pietro; passando sull'altra riva e attraversando un

piccolo ponte in cotto (Ponte dei Sisti) - girando subito a sinistra - si segue poi il corso del canale di via Buonafede, arrivando nella parte retrostante del museo Delta Antico (il vicolo sulla destra riporta su via Agatopisto). Si prosegue per via E. Fogli, seguendo il corso delle acque, si passa accanto al ponte di via Cavour. Attraversando altri due ponti su via Carducci e l'omonimo in Rione Carmine: si percorre via del Rosario e di seguito via Muratori. Si è di nuovo al ponte Trepponti.

Storia e tradizioni Dal Santuario di Santa Maria in Aula Regia, dopo la visita alla Manifattura dei Marinati (centro visita del Parco) percorrendo il porticato dei Cappuccini si arriva al centro della città: ecco la Cattedrale di San Cassiano e l'imponente torre campanaria. Proseguendo verso Piazzetta U. Bassi e portandosi - a sinistra - in via Cavour, si accede al Sacrario dei Caduti; costeggiando il canale - in fondo a destra - si arriva al rione Carmine, dove si può ammirare l'omonima chiesa dedicata alla Madonna. Salendo sul ponte antistante (ponte del Carmine) è chiaramente visibile uno scorcio della chiesa del Rosario. Percorrendo piazza Folegatti prima, e via Fogli poi, si raggiunge la piccola chiesa di San Pietro annessa all'ex Ospe-



dale settecentesco San Camillo ora sede del Museo DeltaAntico.

Altre epoche Il Museo Delta Antico è un museo archeologico di Comacchio, allestito nell'ospedale degli Infermi. Conserva una collezione di circa 2000 reperti di epoca protostorica, spinetica (la città di Spina, a pochi chilometri da Comacchio, era un porto etrusco che commerciava con la Grecia (nella sua necropoli sono state trovate più di 4.000 tombe, alle quali vanno aggiunti gli scavi di una parte dell'abitato), romana e medievale; vi è esposto anche il carico della Fortuna Maris, una nave commerciale di epoca imperiale riemersa nel 1981. Il museo si compone diverse sezioni dedicate a reperti delle culture che vissero nella zona del delta del Po oltre ad una sezione di tema geologico-ambientale che illustra i cambiamenti del territorio nel corso dei millenni, dalla for-

mazione della pianura padana ai giorni nostri.

DS7576

In Valle Partendo da Comacchio, in direzione Ostellato, si percorre un tratto della provinciale per svoltare, a destra, sul ponte che conduce verso le aree bonificate; seguendo le indicazioni per Anita (merita una sosta Valle Zavelea) si raggiunge il fascinoso Argine Agosta che costeggia le Valli di Comacchio. Poco prima di arrivare ad Anita si piega a sinistra verso l'area meridionale delle Valli.

Seguendo la strada provinciale per Ostellato che costeggia il canale navigabile, si raggiungono agevolmente le omonime Vallette: un'oasi naturalistica di particolare fascino che offre numerose possibilità di visita.

Luci e riflessi Il circuito nella parte meridionale delle Valli prende avvio poco prima di Anita. Dirigendosi verso la Foce del Reno, a piedi o

in bicicletta, è possibile proseguire sull'argine del fiume Reno: l'area è un vero paradiso degli uccelli: fenicotteri, aironi, avocette, gabbiani rosei e corallini. Di grande suggestione, il paesaggio offre angoli d'interesse naturalistico con scorci fra acqua e cielo fra le valli e il fiume.

Anguilla Nel mondo dell'anguilla ci si può addentrare a piedi, in bici o a bordo di una barca. Natura, ambiente e storia intrecciate con la tradizione della pesca: è quanto emerge dalla visita ai "Casoni di Valle" - Serilla, Cocciano, Pegoraro - riportati all'antico impianto originale. All'inizio del percorso, in Stazione Foce, è attivo un punto informativo da cui hanno inizio i percorsi in barca nelle valli di Comacchio.

Per informazioni e dettagli sui percorsi si può contattare lo Iat di Comacchio: tel. 0533.314154. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA